

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio  
– Ufficio Stampa CREA

## ***Ucraina: Crea, effetti su agroalimentare italiano già a marzo***

### **Valore export per la Russia -35% e -13,1% import da Ucraina**

13 Giugno , 17:53

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - L'impatto del conflitto russo-ucraino, appena a circa un mese dallo scoppio della guerra, è stato visibile fin da subito sul commercio dell'agroalimentare italiano. Il valore delle esportazioni verso la Russia, a marzo 2022, hanno registrato perdite del 35% rispetto al marzo 2021, e sulle quantità in particolare intorno a -80% per il caffè e -50% per il Prosecco. In contemporanea, l'import dall'Ucraina ha perso meno in valore (-13,1%) ma ha avuto invece un crollo significativo per le quantità soprattutto su alcuni prodotti come i pannelli di girasole con, rispetto al marzo 2021, -73,7%, l'olio di girasole -40,5% e frumento tenero -72,3%. Meno sul mais, in termini di quantità (-5,4%) con un valore che invece a marzo scorso ha visto +20%. Questi i dati che faranno parte del prossimo Rapporto commercio estero del **Crea**, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, e che sono stati anticipati nel corso del workshop 'Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?', primo appuntamento del ciclo di incontri organizzato dal **Crea**-Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale. In particolare, in base all'elaborazione **Crea** dei dati Istat, è stato messo in evidenza che l'import agroalimentare dell'Italia dall'Ucraina, a marzo 2022 sul marzo dell'anno precedente, oltre al -13,1% di valore, ha registrato un calo dei principali prodotti di import, determinando aumenti di import di olio di girasole dalla Romania. Mentre dalla Russia c'è stato nel mese preso in considerazione, un dimezzamento di import per i pannelli di girasole (aumentato invece da Ungheria e Slovenia). L'export dell'Italia in Russia, oltre al calo del 35% sul valore, nel marzo 2022 ha registrato un calo per quasi tutti i prodotti di export con in particolare, sulle quantità, -81,8% per il caffè torrefatto (che invece è cresciuto verso il resto del mondo con +9% in quantità e +28% in valore) e -53,6% per il prosecco a fronte di un aumento di export nel resto del mondo del +15% in quantità e +30% in valore per questo prodotto. (ANSA).

## ***Ucraina: Crea, effetti su agroalimentare italiano già a marzo(2)***

13 Giugno , 17:54

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Nel workshop è stato evidenziato inoltre l'importanza della diversificazione dei mercati e il ruolo degli accordi commerciali. Hanno partecipato per il Crea Centro Politiche e Bioeconomia, la direttrice Alessandra Pesce, Roberto Solazzo e Federica De Maria; Luca Salvatici, Università Roma Tre; Alessandro Antimiani, DG Trade; Daniele Curzi, Università di Milano, e Roberto Henke. Gli altri due appuntamenti saranno sul ruolo del settore agricolo nell'offerta di energia rinnovabile e sugli impatti della crisi sui costi di produzione delle aziende agricole. (ANSA).

## **UCRAINA. CREA: EFFETTI DELLA CRISI SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO**

DIRE) Roma, 10 giu. - Al via il 13 giugno il ciclo di workshop organizzato dal **CREA**- Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale. Quanto il conflitto in Ucraina sta impattando sul primario? Come il settore può fronteggiare una crisi globale che è anche di carattere economico e commerciale? Di questo e di molto altro ancora si parlerà, offrendo un quadro articolato e aggiornato delle potenzialità dell'agroalimentare, nel ciclo di workshop organizzato dal **CREA**

Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, che si inaugura il 13 giugno alle ore 10.30 con il primo appuntamento dal titolo Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano? La sicurezza alimentare e il ruolo crescente delle politiche e degli accordi commerciali per il settore agroalimentare saranno al centro dell'incontro, che sarà trasmesso in diretta sul canale youtube delle Rete Rurale Nazionale, in cui verranno presentate, inoltre, delle anticipazioni del prossimo Rapporto **CREA** sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022. Il ciclo di workshop si soffermerà in seguito sulle seguenti tematiche: il ruolo del settore agricolo nell'offerta di energia rinnovabile (FER); gli impatti della crisi sui costi di produzione delle aziende agricole, a partire da un'analisi tramite la banca dati RICA.

(Red/ Dire

12:19 10-06-22 .

NNNN

## **UCRAINA: PESCE (CREA), '1 IMPRESA AGRICOLA SU 10 E' A RISCHIO PER AUMENTO COSTI' =**

Roma, 10 giu. (Labitalia) - Un'azienda agricola su 10 oggi rischia di uscire fuori dal circuito produttivo a causa dell'impatto della guerra in Ucraina sul caro energia e caro materie prime. A segnalarlo  Alessandra Pesce, direttrice del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) Politiche e bioeconomia, intervistata dall'Adnkronos. "La guerra ha avuto ed ha effetti molto forti in termini di incremento dei costi di gestione delle aziende agricole e zootecniche, un'impennata dovuta sia al costo dell'energia e dei carburanti e sia ad alcuni input come i mangimi e i fertilizzanti che hanno subito aumenti anche del 170%", sostiene Pesce facendo riferimento alla banca dati Rica (Rete d'Informazione Contabile Agricola che conta 11 mila aziende) che ha stimato "un incremento medio dei costi ad azienda di 17mila euro (+60%), che si traduce in una forte contrazione dei margini reddituali e di conseguenza laddove ci sono aziende difficoltà di capitalizzazione il rischio è di una fuoriuscita dal circuito produttivo, una situazione che riguarda il 10% delle imprese".

"C'è un'azione speculativa sui prezzi dei cereali a livello mondiale perché anche la produzione e l'export dalla Russia e dall'Ucraina si sono ridotti ci sono altri paesi produttori come gli Usa e il Canada che, in previsione del fatto che ci sarebbe stata una minore produzione, hanno seminato di più", dice. Invece, per l'esperta, "ci sono effetti reali sui prezzi dei fertilizzanti con aumenti inevitabili perché le principali industrie di fertilizzanti si trovano nello scenario di guerra e sono state fatte diverse azioni di embargo nei confronti della Russia".

"Altro effetto importante si riscontra sui prezzi e l'approvvigionamento dei mangimi (dovuti ai problemi sul mais) con riflessi importanti sul settore zootecnico" osserva. "Lo scenario è incerto, tendente al negativo, se alcune operazioni di sostegno al sistema agroalimentare non vengono messe in piedi, che servirebbero anche a tutelare il consumatore perché, a fronte di tutte queste tensioni sui prezzi, è ipotizzabile che gli aumenti possano trasferirsi sul prezzo finale" conclude Pesce.

(Lab/Labitalia)  
ISSN 2499 - 316  
10-GIU-22 18:37 .  
NNNN

## UCRAINA: PESCE (CREA), 'SPECULAZIONI SU PREZZI GRANO, EFFETTI REALI SU MAIS E MANGIMI'\*\*\* =

Roma, 10 giu. (Adnkronos) - "C'è un'azione speculativa sui prezzi dei cereali a livello mondiale perché anche la produzione e l'export dalla Russia e dall'Ucraina si sono ridotti ci sono altri paesi produttori come gli Usa e il Canada che, in previsione del fatto che ci sarebbe stata una minore produzione, hanno seminato di più". Ad analizzare la situazione del mercato della materie prime alimentari è Alessandra Pesce, direttrice del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), intervistata dall'Adnkronos.

Invece, per l'esperta, "ci sono effetti reali sui prezzi dei fertilizzanti con aumenti inevitabili perché le principali industrie di fertilizzanti si trovano nello scenario di guerra e sono state fatte diverse azioni di embargo nei confronti della Russia".

"Altro effetto importante si riscontra sui prezzi e l'approvvigionamento dei mangimi (dovuti ai problemi sul mais) con riflessi importanti sul settore zootecnico" osserva. "Lo scenario è incerto, tendente al negativo, se alcune operazioni di sostegno al sistema agroalimentare non vengono messe in piedi, che servirebbero anche a tutelare il consumatore perché, a fronte di tutte queste tensioni sui prezzi, è ipotizzabile che gli aumenti possano trasferirsi sul prezzo finale" conclude Pesce.

(Arm/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
10-GIU-22 17:10 .  
NNNN

## **Conflitto in Ucraina: effetti della crisi sull'agroalimentare italiano**

Al via il 13 giugno il ciclo di workshop organizzato dal CREA- Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale.

Quanto il conflitto in Ucraina sta impattando sul primario? Come il settore può fronteggiare una crisi globale che è anche di carattere economico e commerciale? Di questo e di molto altro ancora si parlerà, offrendo un quadro articolato e aggiornato delle potenzialità dell'agroalimentare, nel ciclo di workshop organizzato dal CREA - Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, che si inaugura il 13 giugno alle ore 10:30 con il primo appuntamento dal titolo Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?

La sicurezza alimentare e il ruolo crescente delle politiche e degli accordi commerciali per il settore agroalimentare saranno al centro dell'incontro, che sarà trasmesso in diretta sul canale youtube delle Rete Rurale Nazionale, in cui verranno presentate, inoltre, delle anticipazioni del prossimo Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022.

Il ciclo di workshop si soffermerà in seguito sulle seguenti tematiche: il ruolo del settore agricolo nell'offerta di energia rinnovabile (FER); gli impatti della crisi sui costi di produzione delle aziende agricole, a partire da un'analisi tramite la banca dati RICA.

Link per seguire il workshop: canale YouTube della [Rete Rurale Nazionale](#).

In allegato il programma dell'evento.

# Ucraina. Un ciclo di eventi del Crea per gli effetti della crisi sull'agroalimentare italiano

di  
[Agricultura.it](https://agricultura.it)

10 Giugno 2022



ROMA – Quanto il conflitto in Ucraina sta impattando sul primario? Come il settore può fronteggiare una crisi globale che è anche di carattere economico e commerciale? Di questo e di molto altro ancora si parlerà, offrendo un quadro articolato e aggiornato delle potenzialità dell'agroalimentare, nel ciclo di workshop organizzato dal CREA – Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, che si inaugura il 13 giugno

alle ore 10:30 con il primo appuntamento dal titolo Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?

La sicurezza alimentare e il ruolo crescente delle politiche e degli accordi commerciali per il settore agroalimentare saranno al centro dell'incontro, che sarà trasmesso in diretta sul canale youtube delle Rete Rurale Nazionale, in cui verranno presentate, inoltre, delle anticipazioni del prossimo Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022.

Il ciclo di workshop si soffermerà in seguito sulle seguenti tematiche: il ruolo del settore agricolo nell'offerta di energia rinnovabile (FER); gli impatti della crisi sui costi di produzione delle aziende agricole, a partire da un'analisi tramite la banca dati RICA.

Link per seguire il workshop: [canale YouTube della Rete Rurale Nazionale](#).

10 GIUGNO 2022 [Economia e politica](#)

## **EVENTO ONLINE - Conflitto in Ucraina e agroalimentare italiano, quali gli effetti della crisi?**

Dal 13 giugno 2022 inizia il ciclo di workshop organizzato dal Crea - Politiche e Bioeconomia, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale

Quanto il **conflitto in Ucraina** sta impattando sul primario? Come il settore può fronteggiare una crisi globale che è anche di carattere economico e commerciale? Di questo e di molto altro ancora si parlerà, offrendo un quadro articolato e aggiornato delle potenzialità dell'agroalimentare, nel ciclo di workshop organizzato dal [Crea - Politiche e Bioeconomia](#), nell'ambito delle attività della [Rete Rurale Nazionale](#), che si inaugura il **13 giugno 2022** alle ore 10:30 con il primo appuntamento dal titolo **"Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?"**.

La **sicurezza alimentare** e il ruolo crescente delle politiche e degli accordi commerciali per il settore **agroalimentare** saranno al centro dell'incontro, che sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube della Rete Rurale Nazionale, in cui verranno presentate, inoltre, delle anticipazioni del prossimo **Rapporto Crea sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari**, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022.



Il primo incontro si terrà lunedì 13 giugno 2022 Fonte foto: © Kaspars Grinvalds - Fotolia

Il ciclo di workshop si soffermerà in seguito sulle seguenti tematiche: il ruolo del settore agricolo nell'offerta di **energia rinnovabile** (Fer); gli impatti della

crisi sui **costi di produzione** delle aziende agricole, a partire da un'analisi tramite la banca dati **Rica**.

Sarà possibile seguire il workshop sul [\*\*Rete Rurale Nazionale - YouTube\*\*](#).

RASSEGNA STAMPA

# CREA: workshop online il 13 giugno “Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l’agroalimentare italiano?”

7 Giugno 2022

Condividi



Il CREA-Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, nell’ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, ha organizzato per lunedì 13 giugno 2022, dalle ore 10.30, il primo workshop

dedicato alla crisi innescata dal conflitto in Ucraina e alle ripercussioni sul settore agro-alimentare.

L'evento, dal titolo "Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?", si terrà online e intende fornire un quadro dell'attuale crisi globale e commerciale e dei possibili effetti sugli scambi agroalimentari dell'Italia. Affronta i temi della sicurezza alimentare e del ruolo sempre più importante delle politiche e degli accordi commerciali per il settore agroalimentare.

Verranno presentate, inoltre, delle anticipazioni del prossimo Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022.

Leggi il documento originale su: **Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?**



## CICLO DI WORKSHOP DEL CREA SULLE PROSPETTIVE DELL'AGRICOLTURA

Il CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria –, attraverso il "centro di ricerche Politiche e Bioeconomia"<sup>[1]</sup>, realizza un interessante ciclo di workshop con possibilità di partecipazione anche a distanza. L'iniziativa rientra nelle attività della Rete Rurale Nazionale e si volge ai grandi interrogativi che il mondo agricolo si sta ponendo a seguito della guerra in Ucraina, dell'aumento dei prezzi e dell'appalesarsi del rischio di una crisi alimentare globale.

I workshop riguardano 3 argomenti,

Il primo, di natura strategica – ["Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?"](#) – si è tenuto solo on line il 13 giugno.

Il secondo riguarda il tema energetico, "Le FER in Italia: stato e prospettive per il settore agricolo", e si terrà il 22 giugno in presenza (Roma) e con possibilità di partecipazione a distanza. Il tema è di apriorico interesse per il mondo agricolo.

Il terzo riguarda il tema dei costi, "I costi di produzione nelle aziende agricole italiane: effetti della crisi energetica e della guerra in Ucraina", si terrà a luglio con le medesime modalità del precedente.

Si tratta di argomenti che hanno perso la dimensione di "alta politica" ma sono diventati temi quotidiani per le imprese agricole, i tecnici, i consumatori e i cittadini tutti. Coldiretti è impegnata a dare assoluta centralità all'agricoltura in generale: pilastro dell'economia nazionale e settore strategico chiamato a garantire una sempre più elevata autosufficienza alimentare. Gli scenari di riferimento dell'agricoltura sono cambiati – come di frequente ricorda il presidente nazionale di Coldiretti, Prandini – e va ripensata la PAC la cui impostazione va rivista alla luce di un mutato quadro geopolitico, prevedendo al contempo un rinvio al 2024 della sua operatività.

Informazioni sui workshop si possono avere dal sito della Rete Rurale<sup>[2]</sup> e del CREA<sup>[3]</sup>.

---

<sup>[1]</sup> <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia>

<sup>[2]</sup> <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23784>

<sup>[3]</sup> <https://www.crea.gov.it/eventi-crea>